Federazione Regionale USB Piemonte

USB PIEMONTE ADERISCE E PARTECIPA: "Rompiamo il silenzio del potere"

Martedi 26 Novembre dalle ore 16 tutt*

davanti al palazzo della Regione Piemonte

Rompiamo il silenzio del potere

Monti ci raccontava che eravamo giunti alla fine del tunnel, Letta ci dice che ha messo a posto i conti e la credibilità del nostro Paese: ma la realtà ci mostra che i loro tagli agli sprechi si sono tradotti in sfratti, chiusura di ospedali, riduzione del diritto allo studio, dei trasporti pubblici, dei servizi sociali e in un aumento della disoccupazione (ormai oltre il **12%**). In particolare, a fronte di una disoccupazione giovanile del **39,5%**, lo Stato prevede di spendere nel settore militare più di **20 miliardi e 226 milioni nel 2014**, cifra che risulta di poco inferiore a quella per la protezione sociale e praticamente pari a quella per le politiche del lavoro.
In questa precarizzazione della vita di milioni di persone, **il presidente della Regione Piemonte**, **Roberto Cota**, da una parte esalta lo stabilimento di **Cameri e gli F-35**, affermando che è l'unico grande programma industriale attivato di recente nel nostro territorio e che porta nuovi posti di lavoro, dall'altra parte taglia milioni di euro sui servizi pubblici. Evidentemente la sua gita, di poco più di un paio di anni fa, alla **Lockheed Martin**, la multinazionale USA che incasserà miliardi di soldi pubblici per la realizzazione dei cacciabombardieri, gli ha aperto qualche prospettiva interessante...
Curiosamente il governatore Cota sponsorizza ciò che neanche i rappresentanti della Difesa sostengono: "Partecipare al programma non significa avere automaticamente ricadute economiche dalla produzione di questi aerei"; o quelli di Finmeccanica: "l'adesione al programma F-35 è stata imposta all'industria con la promessa di un salto di qualità non richiesto"; la **FACO**, arsenale militare costruito coi soldi dei cittadini-contribuenti, è "una avventura imprenditoriale e in quanto tale è impossibile dire se avrà successo".
Quanto ai nuovi posti di lavoro: questi andranno a gonfiare i contratti atipici, in sostituzione dei lavoratori messi in mobilità da Finmeccanica, mentre la stessa usufruirà dei milioni messi a disposizione dalla Regione Piemonte per il distretto aerospaziale e dei circa **3 miliardi e 222 milioni di euro** messi a disposizione dal Bilancio Difesa 2014.
Il Movimento Novarese NO F-35, si oppone ormai da anni a questa politica serva degli interessi di pochi ed a svantaggio di quelli della cultura della pace e della dignità umana. Riteniamo infatti offensivo della dignità umana lo sperpero che stanno attuando di questi tempi: **15 mld per l'acquisto di 90 F-35, 6,8 mld per 7 navi da guerra, 22 mld per armamenti ad alta tecnologia, 1,5 mld per le missioni militari** in guerre in giro per il mondo. Come è a tutti evidente, mentre si tagliano varie spese pubbliche, quelle militari sono le sole sempre in crescita; ed al pari restano costanti i privilegi di casta degli appartenenti alle forze armate (vedi la recente proposta per una sorta di prepensionamento d'oro a cinquant'anni di età, mentre tutti i lavoratori vedono allontanarsi sempre di più il momento di andare in pensione).
Come in altre simili occasioni, anche per gli F-35 ci hanno raccontato della nuova occupazione che avrebbe portato questo enorme investimento, tacendo però dell'occupazione che stanno cancellando, delle fabbriche che chiudono o che vengono dismesse, come riguardo al gruppo Ansaldo (settore civile di Finmeccanica), o dei lavoratori di Alenia messi in cassa integrazione.
Per opporci a questo inaridimento sociale manifesteremo sotto il palazzo del Consiglio Regionale Piemontese il 26 novembre: si tratta di continuare un percorso che abbiamo cominciato da molto tempo.

Martedi 26 Novembre dalle ore 16 tutt*
davanti al palazzo della Regione Piemonte

Movimento NOF35 Novarese > Comitato NO M346 a Israele
Per info: www.noeffe35.org > info@noeffe35.org

FIP Novembre 2013

Torino, 14/11/2013

Monti ci raccontava che eravamo giunti alla fine del tunnel, Letta ci dice che ha messo a posto i conti e la credibilità del nostro Paese: ma la realtà ci mostra che i loro tagli agli sprechi si sono tradotti in sfratti, chiusura di ospedali, riduzione del diritto allo studio, dei trasporti pubblici, dei servizi sociali e in un aumento della disoccupazione (ormai oltre il **12%**). In particolare, a fronte di una disoccupazione giovanile del **39,5%**, lo Stato prevede di spendere nel settore militare più di **20**

miliardi e 226 milioni nel 2014, cifra che risulta di poco inferiore a quella per la protezione sociale e praticamente pari a quella per le politiche del lavoro.

In questa precarizzazione della vita di milioni di persone, **il presidente della Regione**

Piemonte, **Roberto Cota**, da una parte esalta lo stabilimento di **Cameri e gli F-35**, affermando che è l'unico grande programma industriale attivato di recente nel nostro territorio e che porta nuovi posti di lavoro, dall'altra parte taglia milioni di euro sui servizi pubblici. Evidentemente la sua gita, di poco più di un paio di anni fa, alla **Lockheed Martin**, la multinazionale USA che incasserà miliardi di soldi pubblici per la realizzazione dei cacciabombardieri, gli ha aperto qualche prospettiva interessante...

Curiosamente il governatore Cota sponsorizza ciò che neanche i rappresentanti della Difesa sostengono: "Partecipare al programma non significa avere automaticamente ricadute economiche dalla produzione di questi aerei"; o quelli di Finmeccanica: "l'adesione al programma F-35 è stata imposta all'industria con la promessa di un salto di qualità non richiesto"; la **FACO**, arsenale militare costruito coi soldi dei cittadini-contribuenti, è "una avventura imprenditoriale e in quanto tale è impossibile dire se avrà successo".

Quanto ai nuovi posti di lavoro: questi andranno a gonfiare i contratti atipici, in sostituzione dei lavoratori messi in mobilità da Finmeccanica, mentre la stessa usufruirà dei milioni messi a disposizione dalla Regione Piemonte per il distretto aerospaziale e dei circa **3 miliardi e 222 milioni di euro** messi a disposizione dal Bilancio Difesa 2014.

Il Movimento Novarese NO F-35, si oppone ormai da anni a questa politica serva degli interessi di pochi ed a svantaggio di quelli della cultura della pace e della dignità umana. Riteniamo infatti offensivo della dignità umana lo sperpero che stanno attuando di questi tempi: **15 mld per l'acquisto di 90 F-35, 6,8 mld per 7 navi da guerra, 22 mld per armamenti ad alta tecnologia, 1,5 mld per le missioni militari** in guerre in giro per il mondo. Come è a tutti evidente, mentre si tagliano varie spese pubbliche, quelle militari sono le sole sempre in crescita; ed al pari restano costanti i privilegi di casta degli appartenenti alle forze armate (vedi la recente proposta per una sorta di repensionamento d'oro a cinquant'anni di età, mentre tutti i lavoratori vedono allontanarsi sempre di più il momento di andare in pensione).

Come in altre simili occasioni, anche per gli F-35 ci hanno raccontato della nuova occupazione che avrebbe portato questo enorme investimento, tacendo però dell'occupazione che stanno cancellando, delle fabbriche che chiudono o che vengono dismesse, come riguardo al gruppo Ansaldo (settore civile di Finmeccanica), o dei lavoratori di Alenia messi in cassa integrazione.

Per opporci a questo inaridimento sociale manifesteremo sotto il palazzo del Consiglio Regionale Piemontese il 26 novembre: si tratta di continuare un percorso che abbiamo cominciato da molto tempo.